



CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, ed in particolare l'art. 4;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 19, che reca disposizioni generali in materia di incarichi di funzione dirigenziale;

VISTO il d.P.R. 23 aprile 2004, n. 108, "Regolamento recante la disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000, pubblicata nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2000) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (1/DEL/2010) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 24, comma 2;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (Delibera n. 82/DEL/2019, pubblicata nella G.U. n. 93 del 19 aprile 2019);

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011, relativo al "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 19 del 5 maggio 2017 con il quale sono stati graduati i livelli retributivi delle funzioni dirigenziali generali presso la Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27 del 29 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di

funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali della Corte dei conti;

VISTO il “Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti” di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenti - Funzioni centrali;

VISTO il “Piano triennale di prevenzione della corruzione della Corte dei conti” 2021/2023;

CONSIDERATO che il Dirigente generale attualmente preposto alla Direzione generale risorse umane, verrà collocato in quiescenza a decorrere dal 1° maggio 2022;

PRESO ATTO che, di conseguenza, è necessario avviare un interpello pubblico “aperto” per l’attribuzione dell’incarico dirigenziale generale presso la Direzione generale risorse umane, prevedendo fin d’ora - in via subordinata all’eventuale mancato successo del medesimo interpello “aperto” - l’immediata attivazione della procedura prevista dall’articolo 2, comma 3, del citato decreto presidenziale;

DECRETA

Art. 1

Incarico di funzione dirigenziale generale da conferire

1. Il presente interpello pubblico “aperto”, per la copertura del posto di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale risorse umane della Corte dei conti, è rivolto, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e 3, del decreto presidenziale 27/2018, citato in premessa, ai dirigenti generali e di II fascia di ruolo della Corte dei conti e ai dirigenti generali e di II fascia di ruolo delle amministrazioni statali del Comparto funzioni centrali, nonché ai dirigenti generali e di II fascia di ruolo delle Università statali, in possesso di specifica professionalità.
2. Solo in caso di mancata copertura del posto di funzione tramite l’interpello pubblico “aperto” di cui al precedente comma, quindi subordinatamente all’esito negativo del medesimo, sarà attivata la procedura di cui all’articolo 2, comma 3, del citato decreto presidenziale n. 27/2018. In tal senso il presente bando pubblicato sul sito web istituzionale della Corte dei conti vale, ad ogni effetto, anche quale avviso pubblico per la raccolta delle eventuali disponibilità.

Art. 2

Criteria per l'attribuzione del nuovo incarico dirigenziale generale

1. Il procedimento di valutazione delle candidature per il posto di funzione dirigenziale in interpello terrà conto dei seguenti criteri:
 - a) coerenza dei titoli di studio universitari e post universitari, e delle esperienze formative possedute dal dirigente, in relazione alla natura dell'incarico da conferire ed agli obiettivi ad esso connessi;
 - b) specifiche competenze organizzative e capacità professionali maturate dal dirigente in esperienze pregresse, anche presso altre amministrazioni, desumibili dal *curriculum vitae*, da commisurare alla complessità della struttura da ricoprire e alla specificità delle funzioni dirigenziali;
 - c) risultati conseguiti dal dirigente nei precedenti incarichi e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi connessi al posto di funzione ricoperto;
 - d) posizione in ruolo, come criterio accessorio e non prevalente, per i dirigenti di ruolo della Corte dei conti.

2. Nel procedimento di comparazione delle candidature pervenute per il posto di funzione dirigenziale generale in interpello, l'Istituto procederà prioritariamente all'esame delle domande dei candidati dirigenti generali di ruolo della Corte dei conti, ai sensi della normativa vigente. Nella valutazione delle candidature sarà ritenuta preminente la pregressa esperienza specifica maturata in uffici caratterizzati da linee di attività omogenee a quelle da assegnare.

3. Se le candidature pervenute non saranno ritenute idonee all'attribuzione dell'incarico posto ad interpello, l'Istituto potrà disporre la copertura del posto di funzione attraverso il conferimento di un incarico *ad interim*.

Art. 3

Procedura comparativa e conferimento dell'incarico

1. Per il conferimento del posto di funzione dirigenziale *de quo*, nel rispetto delle distinte procedure di cui al precedente articolo 1 si applicano le disposizioni recate dalla vigente normativa, in particolar modo dall'art. 4 comma 1, del decreto presidenziale n. 27/2018.
2. Ai fini della comparazione delle candidature sarà dato opportuno rilievo alla pregressa esperienza manageriale e tecnica, maturata in uffici caratterizzati da linee di attività omogenee a quelle da assegnare.

3. La durata dell'incarico è pari ad anni tre, a decorrere dall'effettiva presa di servizio. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio al più volte citato decreto presidenziale n. 27/2018 e al decreto legislativo 31 marzo 2001, n.165, e ss.mm.ii., per quanto applicabile alla Corte dei conti.

Art. 4 **Termini e modalità**

1. La domanda di partecipazione al presente interpello dovrà essere presentata entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web istituzionale della Corte dei conti esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. I candidati dovranno trasmettere la domanda di partecipazione all'indirizzo interpello.postidirigenziali@cor-teconticert.it, allegando un dettagliato ed aggiornato *curriculum vitae et studiorum*, nonché ogni altra documentazione utile alla valutazione comparativa.
2. La Corte dei conti si riserva la facoltà di non assegnare l'incarico dirigenziale in interpello qualora nessuna delle candidature presentate soddisfi i requisiti previsti dai precedenti articoli 1 e 2.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web della Corte dei conti all'indirizzo:

<https://www.corteconti.it/Home/Organizzazione/AmministrazioneTrasparente/InterpelliAvvisi/InterpelliDirigenziali>

Franco Massi